SPORTELLO FISCALE – QUESITI PIU' FREQUENTI

D.

Con riferimento alla legge n. 145 30.12.2018 comma 646 art. 27 bis dpr 633/72 e alla circolare pubblicata dalla FISE, chiedo se l'esenzione si riferisce anche alle ricevute di pagamento per attività sportive dilettantistiche che il Ns. circolo rilascia ai praticanti all'atto del pagamento, applicando la marca da bollo di 2€ nel caso l'importo sia superiore a € 77,47.

Nella circolare infatti si fa riferimento anche al termine generico di 'documenti'.

ASD/SSD XXXXXXXXXXXXXXXX- CODICE AFFILIAZIONE XXXXXX

R.

La circolare dell'Agenzia delle Entrate n.18/E del 01/08/2018 ha confermato l'esenzione assoluta dall'imposta di bollo prevista all'art.27bis della tabella B allegata al DPR n.642 del 26/10/1972.

La legge n.145/2018 ha poi esteso tale esenzione alle ASD/SSD, pertanto a nostro avviso anche le "ricevute di pagamento" da voi indicate debbono considerarsi esenti da Bollo.

D.

Mi servirebbero dei chiarimenti riguardo il modello EAS compilato dalla nostra associazione nel 2010 nel formato semplificato. L'anno scorso (2018) sono stati cambiati alcuni membri del consiglio direttivo

e mi sorge il dubbio, in seguito a tale cambiamento, se ci sia o no la necessità di dover ripresentare il modello all'agenzia delle entrate. Ho provato ad informarmi ma ho ricevuto pareri discordi a tal proposito.

Quello che sono riuscita a capire, è che eventualmente, c'è tempo fino a marzo 2019 per dare comunicazione della variazione. Al fine di non incorrere in spiacevoli situazioni anche gravi dal punto di vista fiscale, vorrei essere sicura se le nostre A.S.D regolarmente iscritte al CONI hanno tali obblighi.

ASD/SSD XXXXXXXXXXXXXXXX- CODICE AFFILIAZIONE XXXXXX

R.

Le ASD iscritte al CONI debbono comunicare il cambio del consiglio direttivo avvenuto nell'anno 2018 entro il 31 marzo 2019, tramite la presentazione del modello EAS semplificato.

D.

La sede sociale è in possesso un comodato d'uso gratuito regolarmente registrato di parte dell'immobile di una azienda agricola che aveva fatto tutti i lavori con normali permessi di costruzione agricoli essendo giustamente l'attività del centro ippico in area agricola.

Siamo ubicati nel parco agricolo sud Milano naturalmente lontani dal paese, strada mal messa e non illuminata, niente acqua potabile se non il nostro pozzo, niente metano e naturalmente lontani dai servizi come autobus, poste ecc.

Per fare le cose in regola chi ha seguito l'accatastamento ha fatto un cambio di destinazione d' uso che non comunicandolo al comune nei termini di legge, ci siamo trovati perché il proprietario dell'immobile, coltivatore diretto/allevatore di cavalli e il presidente del centro ippico sono la stessa persona) con arretrati di 6 anni e multa per mancata comunicazione di cambio destinazione d'uso.

L' imu/tasi è passata da € 600,00 a € 14000,00 circa, la cifra è stata raddoppiata per i 6 anni indietro € 74000,00 che abbiamo trattato a ribasso ma € 50000 gli hanno pretesi) in più ogni anno ho sempre i 14000€ circa da donare, che sto naturalmente mandando come anticipi a spot perché naturalmente siamo in difficoltà.

Nello stesso comune c' è un'altra realtà come la nostra ma non avendo fatto il cambio di destinazione e al comune va bene non applica nessun imu/tasi come area sportiva.

ASD/SSD XXXXXXXXXXXXXXXX- CODICE AFFILIAZIONE XXXXXX

R.

Il cambio destinazione d'uso effettuato per vostro conto è pienamente condivisibile, ma dovrebbe essere ventilata la richiesta di esenzione IMU/TASI prevista dell'articolo 7, lettera i) del D.Lgs. 504/1992 per le attività sportive dilettantistiche.

Per quanto riguarda l'altra realtà concorrente che non ha effettuato il cambio di destinazione d'uso, probabilmente il giorno che sarà oggetto di verifica tributaria da parte dell'ufficio tributi del Comune, si troverà ad essere debitore delle medesime somme che sono state attribuite a voi.

D.
chiedo il vostro aiuto per operare correttamente in relazione alla necessita della nostra ASD di avvalersi della collaborazione di un istruttore federale per le lezioni della scuola e di un artiere per le scuderie
Le domande sono:
I° la persona deve essere socio o tesserato presso la nostra ASD o non è necessario
II° possiamo erogare i compensi come redditi diversi inferiori al 10.000,00€
III° dobbiamo stipulare un contratto e se si esiste già una bozza.
Mi sono rivolta a voi ma se non è il vostro ufficio che può darmi queste risposte, vi prego di segnalarmi se all'interno della FISE esiste un ufficio predisposto.
ASD/SSD XXXXXXXXXXXXXXX- CODICE AFFILIAZIONE XXXXXX
R.
I° - la persona designata può anche non essere tesserato dalla vostra ASD.
II° - l'importo del compenso da erogare è a vs scelta, opportuno fare attenzione alle fasce previste dalla L.342/2000 (fino a 10.000 nessuna trattenuta, oltre e fino a 30.658 ritenuta d'imposta, oltre i 30.658 ritenuta d'acconto),
e ricordarsi che detti limiti sono annuali e cumulativi in capo al percipiente. Tutte le fasce costituiscono sempre e solo "redditi diversi" per il prestatore.
III° - Mai fare un contratto, soprattutto con penali o obblighi in capo al prestatore, altrimenti si alimentano presunzioni di lavoro subordinato. Una semplice "lettera d'incarico" in cui "UNILATERALMENTE" la ASD descrive i canoni della prestazione, del compenso riconosciuto e della durata del rapporto. Tale lettera non deve essere firmata per accettazione.

D.
1) La partecipazione alle attività di formazione ed ai corsi, che vorremmo tenere per nuovi allievi, anche per brevi periodi estivi, con campi scuola, devono essere tutti associati e tesserati FISE, o in alternativa gli allievi potranno solo essere tesserati FISE?
2) il Tesseramento FISE permette di poter circolare liberamente all'interno del maneggio o possono solo entrare nel campo scuola e quali sono le responsabilità della ASD, che pur ha in essere una sua assicurazione?
3) Nel vostro pannello è possibile effettuare la selezione per diversi tipi di tesseramento ed anche per una prova pony.
In cosa consiste il passaggio successivo devo per forza associarlo o posso fare seguire un corso solo mantenendolo tesserato?
4) Iscrivendosi al Registro Nazionale del Coni è obbligatorio presentare il Modulo EAS?
ASD/SSD XXXXXXXXXXXXXXX- CODICE AFFILIAZIONE XXXXXX
R.
- l'importante che ci sia almeno il tesseramento alla FISE;
- il tesserato FISE può circolare liberamente all'interno della struttura;
- Il tesserato FISE, può partecipare ad attività didattiche/sportive presso i circoli affiliati, alla stregua degli stessi associati;
- le ASD/SSD iscritte al registro CONI sono comunque obbligate alle comunicazioni EAS, ma possono avvalersi del Modello semplificato.

D.
Volevo saper i documenti che ho bisogno sul mio van:
-il mio van uso proprio (allego fotocopia) e intestato alla mia srl, sono il legale rappresentante, si chiama srl XXXXXXX, sono io presidente dell'asd XXXXXXXX. Vorrei mettere a disposizione il mio van per trasportare sia i cavalli intestati alla srl che sono montati da mia figlia minore (socio dell'asd) e mia figlia maggiorenne (istruttore dell'asd) , e i cavalli dei soci dell'asd .il van sarà guidato dal mio marito che ha la sua licenza di conto proprio , e che e socio e tecnico e istruttore dell'asd .
-i cavalli da trasportare sono intestati ai genitori dei ragazzi soci dell'Asd, quale documento ho bisogno?
-Per un cavallo che non e stato ancora registrato la variazione di proprietà, un contratto di affitto o la fattura di acquisto intestati alla srl o all'asd sono validi?
- l'assicurazione del van e pagata della srl va bene lo stesso?
ASD XXXXXXXXXXXXXXX- CODICE AFFILIAZIONE XXXXXX
R.

si premette che le risposte che seguono contemplano i soli aspetti fiscali.
- Al fine di vincere ogni presunzione fiscale, è opportuno che tra " l'ASD XXXXXX" e la "S.R.L." sia sottoscritto un "Contratto di Comodato" con il quale si concede l'utilizzo del "van" per gli scopi istituzionali.
- Nel caso di gratuità del "servizio" nessun documento è dovuto anche se . se invece il servizio è a pagamento, la fattura deve essere intestata al tesserato FISE che "dispone" del cavallo trasportato, al fine di godere dell'esenzione di cui all'art.148 3^ comma TUIR - Art.4 comma 4 del DPR 633/72.
- Al fine di vincere ogni presunzione fiscale, sarebbe opportuno redigere un atto che descriva le motivazioni del trasporto, il tragitto, e l'incarico conferito dal titolare del cavallo al trasportatore.
- Ai fini fiscali non rileva chi ha eseguito il pagamento dell'assicurazione.

D.
la ns. è una asd senza scopo di lucro con solo cod. fiscale, una ns. associata ha due cavalli a pensione nel ns. circolo.
Per sua comodità paga ogni 2 mesi con bonifico bancario oltre la quota di stallaggio anche la mascalcia.
L'incaricato del lavoro emette regolare fattura ogni 6 mesi esente iva, intestata al proprietario degli equidi, mentre il pagamento.
Delle fatture di mascalcia lo facciamo noi con assegno di c/c bancario del circolo, in tal modo dimostriamo l'uscita di cassa
Di quanto incassato in più dall'associato, il tutto secondo il canone della rintracciabilità.
Sostanzialmente l'associata non vuole pagare direttamente il maniscalco perché non presente al momento del lavoro, perché non vuole fare doppio bonifico.
Secondo la legge quanto sopra esposto è regolare?
ASD/SSD XXXXXXXXXXXXXXXX- CODICE AFFILIAZIONE XXXXXX
R.
Se l'importo bonificato dall'associato è l'esatta somma dell'importo della fattura emessa per la mascalcia e dell'importo della quota dovuta al circolo per la quota di stallaggio,
non ci sono problemi, ma al fine di scongiurare possibili "presunzioni di operazioni lucrative" da parte di ipotetici verificatori,
è consigliabile dettagliare il più possibile la descrizione dei relativi bonifici:
- dell'associato = quota stallaggio mese di ....€... + rimborso fattura mascalcia (nome /cognome) €.....;
- del circolo, in luogo dell'assegno bancario = pagamento in nome e per conto dell'associato "nome cognome", vs ft n.... del ../../2019.

D.
stiamo seguendo la costituzione di una SRL ASD, in merito allo statuto preso dal vostro sito il vostro modello standard, prevede due tipologie di amministrazione (amministratore unico e/o consiglio d'amministrazione), il notaio al quale ci appoggiamo per la costituzione delle SRL dal 2018 ci fa tassativamente inserire tutte e tre le tipologie di amministrazione previste per le srl quindi anche l'amministrazione di più amministratori con firma disgiunta per l'ordinaria amministrazione e congiunta per la straordinaria, chiediamo quindi se possiamo aggiungere anche il terzo tipo di amministrazione prevista dal codice civile o se questa ne impedisca poi il riconoscimento per l'affiliazione?
Siamo anche a chiedervi se al vostro oggetto sociale possa anche essere previsto la compravendita di cavalli?
ASD/SSD XXXXXXXXXXXXXXXX- CODICE AFFILIAZIONE XXXXXX
R.
Premesso che al vs. refuso introduttivo <<... costituzione di una SRL / ASD ...>> debba intendersi "la costituzione di una S.S.D. a R.L.- Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata" , è corretto che il notaio proponga l'inserimento nello statuto di tutte le forme di amministrazione proposte dal Codice Civile, cosa che non impedisce l'affiliazione, ne rappresenta un problema per il riconoscimento dei benefici fiscali.
Per quanto riguarda l'inserimento nell'oggetto sociale della "compravendita di cavalli", si fa presente che in genere negli statuti delle ASD/SSD viene consentita la possibilità di compiere operazioni commerciali e finanziarie (con esclusione dell'attività di intermediazione), ma solo se finalizzate per l'attuazione dell'oggetto sociale, e per la realizzazione degli scopi sociali previsti dallo statuto stesso.
L'acquisto come la vendita di cavalli, rappresentano quelle operazioni che le ASD/SSD possono compiere nella loro vita per la realizzazione degli scopi sociali.
Cosa diversa invece è impiantare un attività commerciale fine a se stessa, non finalizzata all'attuazione dell'oggetto sociale, che abbia il solo fine di lucrare sulla compravendita di cavalli o altri beni. La circolare 18/E del 01/08/2018 al

punto 6.2, ha trattato la "Connessione con gli scopi istituzionali dei proventi ..." facendo particolare riferimento a quelli soggetti al regime della L.398/1991.
Una previsione statutaria che contempli la possibilità di svolgere un'attività commerciale fine a se stessa non correlata al raggiungimento degli scopi sociali, oltre a pregiudicare la possibilità di affiliazione presso la Federazione, mina l'idoneità al godimento delle agevolazioni fiscali previsti per lo sport dilettantistico.
Si sconsiglia l'inserimento nello statuto di tale previsione.

D.
Buongiorno chi vi scrive è il presidente dell'ASD circolo ippico il monte (3500305)
L'associazione intende organizzare manifestazioni sportive tipo Concorso ippici nazionali, gli introiti e le spese derivanti dagli incassi degli stessi come vanno gestite a livello fiscale?
(più precisamente i ricavi derivanti dalle iscrizioni dei cavalieri al concorso?
ASD/SSD XXXXXXXXXXXXXXXX- CODICE AFFILIAZIONE XXXXXX
R.
Le quote di iscrizione ai concorsi che servono a coprire i costi vivi di organizzazione delle manifestazioni stesse, possono essere considerati appartenenti alla gestione istituzionale pertanto irrilevanti ai fini fiscali.

D.
siamo attualmente in fase di registrazione di questi due documenti presso l'Agenzia delle Entrate.
abbiamo appreso che, qualora fossimo associazione appartenente al terzo settore, potremmo godere dell'esenzione del pagamento della marche da bollo all'atto della registrazione.
Vi chiediamo pertanto lumi sull'appartenenza o meno di una associazione, con le caratteristiche da voi richieste, a questo terzo settore così come indicato del decr. leg. del 2017.
ASD/SSD XXXXXXXXXXXXXXXX- CODICE AFFILIAZIONE XXXXXX
R.
A partire dal 01/01/2019, l'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (A.S.D. / S.S.D.) in virtù della Legge n.145 del 30 dicembre 2018, anche se non iscritte nel Registro degli Enti del Terzi Settore.
La scelta di aderire a tale categoria di Enti, comporta il diritto a talune agevolazioni fiscali ma anche alla perdita di molte altre. In genere per le ASD/SSD che di occupano di sport dilettantistico non conviene aderire agli entri del Terzi Settore.
Si consiglia un consulto approfondito con professionisti di fiducia, al fine di verificare la strada più vantaggiosa per la vostra realtà.

D.
ho ereditato assieme ai miei 2 fratelli (di cui 1 imprenditore agricolo) un immobile agricolo adibito a maneggio, dobbiamo stipulare un nuovo contratto di locazione per l'ASD che è in affitto, premesso che il precedente contratto era commerciale e quindi non corretto e premesso che l'ASD non svolge attività agricola, che tipo di contratto possiamo fare?
La locazione agricola mi dicono che non è idonea perché è possibile solo se il conduttore è agricoltore.
ASD/SSD XXXXXXXXXXXXXXXX- CODICE AFFILIAZIONE XXXXXX
R.
L'immobile agricolo dovrà essere locato alla ASD ai sensi della "Legge.392 del 27 luglio 1978" (ex-equo canone), con un contratto della durata di anni 6+6 o maggiore.
La citata Legge disciplinare ancora oggi tutte le locazioni relative ad immobili "diversi da quelli abitativi".
Si conferma l'impossibilità di utilizzo del contratto agricolo.

D.
premesso che la ns. è una asd senza scopo di lucro chiedo chiarimenti:
abbiamo in pensione un piccolo poni di proprietà di una società srl con il seguente oggetto sociale
- partecipazione concorsi ippici nazionali e internazionali
- preparazione agonistica cavalli e cavalieri

-commercializzazione cavalli da salto
Etc.
Emettiamo mensilmente regolare ricevuta per le spese di stallaggio, esente imposta di bollo secondo la recente legge n. 145/2018.
Avevamo avuto informazioni secondo cui il proprietario del cavallo in pensione deve anche fare scuola nel maneggio stesso, e conseguentemente
Il circolo deve emettere la ricevuta relativa per le spese della scuola. In merito al quesito, essendo il piccolo poni di proprietà della suddetta srl è chiaro che nessuno usufruisce
Dello stesso per la scuola.
Inoltre le ricevute per la pensione le intestiamo alla srl, invece nel libro dei soci abbiamo iscritto il presidente della srl.
Abbiamo agito correttamente?
Approfitto per chiedere un'altra verifica.
Per le spese di stallaggio dei cavalli degli associati a fine anno sommiamo:
spese affitto stalla; spese fieno; spese mangimi; spese segatura e paglia; spese energia elettrica; spese tesseramento annuale FISE; spese assicurazione; spese comunali per rifiuti urbani; spese per controllo estintori stalla; spese acquedotto; spese per attrezzi il totale viene diviso per il n. dei box e il risultato per 12 mesi ottenendo così il costo di ogni singolo box, da addebitare ai proprietari dei cavalli in stallaggio da noi per l'anno successivo. Agiamo correttamente?
ASD/SSD XXXXXXXXXXXXXXX- CODICE AFFILIAZIONE XXXXXX

R.

La Circolare dell'Agenzia delle Entrate N. 18/E del 1° agosto 2018, ha recentemente trattato in maniera approfondita gran parte degli argomenti oggetto del vostro quesito.
Le "prestazioni" che la ASD effettua ai propri associati dietro pagamento di "corrispettivi specifici", possono considerarsi escluse da IVA e da IIDD (art.4 c.4 DPR 633/72 e art.148 c.3 TUIR), se <<...svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali>> e se <<... rese ... nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali...>>.
1) Sarà pertanto rispettato il requisito soggettivo, se anche la SRL proprietaria del pony è affiliata alla FISE ed iscritta al registro C.O.N.I.. Se così non fosse, le prestazioni dovranno essere rese al Presidente della srl e da questi pagate, ma il cavallo in questione deve trovarsi nelle "disponibilità" dello Stesso Presidente.
2) Il requisito oggettivo invece si ha se il pony in questione: risulta iscritto presso la Federazione, è realmente utilizzato per l'attività sportiva e se il ricovero è coerente con l'attività sportiva svolta. (Circ.18/<<...i cavalli debbono essere... oggetto di univoca identificazione da parte della Federazione Sportiva (...) affiliante, ...>> , <<... che tale identificazione si accompagni all'effettivo utilizzo ..... dell'animale nella pratica sportiva dilettantistica e la prestazione di custodia o ricovero sia coerente, per le modalità con cui viene resa, con tali finalità.>>.
Appare corretta la ripartizione da voi rappresentata, riguardante i costi di stallaggio nei confronti degli associati.

D.

In qualità di Presidente e socio dell'Associazione posso finanziare l'associazione che necessita di fondi per pagare i suoi debiti?
Il versamento è cospicuo. Se fosse possibile il finanziamento, è limitato a un determinato importo oppure posso finanziare qualsiasi cifra?
Oppure è meglio un'erogazione liberale?
Fino a che importo si possono effettuare erogazioni liberali?
ASD/SSD XXXXXXXXXXXXXXX- CODICE AFFILIAZIONE XXXXXX

R.

La differenza tra le due operazioni è sostanziale, e la scelta deve essere fatta obbligatoriamente in funzione alle esigenze dell'associazione:
- difficoltà finanziaria momentanea = finanziamento(mutuo);
- difficoltà finanziaria persistente / sottocapitalizzazione = finanziamento in c/copertura perdite, donazione, etc.
Nel primo caso, il finanziamento potrà essere accettato dall'ASD tramite apposita delibera che contenga i termini della restituzione e dell'onerosità dello stesso.

Nel secondo caso, l'obbligo di "ricapitalizzazione" spetta in misura uguale a tutti gli associati, ma se vuole farsene carico il Presidente non esistono motivi di divieto. Per questi trasferimenti di denaro che sono a "titolo definitivo", si potrebbe realizzare il presupposto per la tassazione ad "Imposta di registro". Si consiglia visto l'importo "ingente", di affidarsi ad un notaio di fiducia per la redazione del verbale di "conferimento", e per la quantificazione dell'eventuale imposizione indiretta.
Non esistono limiti di importo per finanziamenti e/o donazioni.

D.
vi contatto in merito al nostro uomo di scuderia del CIRCOLO IPPICO XXXXXX cod. XXXXX, abbiamo necessità di metterlo in regola con contratto di prestazioni occasionali a 20 ore settimanali.
Vorrei sapere come dobbiamo procedere per regolarizzare il tutto.
ASD/SSD XXXXXXXXXXXXXXX- CODICE AFFILIAZIONE XXXXXX

R.
Per mettere il in regola l'uomo di scuderia per un rapporto di 20 ore lavorative settimanali,
occorre assumerlo con contratto di lavoro subordinato part-time (50%).
Un "contratto di prestazioni occasionali", espone l'Associazione ad elevato rischio di accertamento sanzionatorio degli Enti preposti alla tutela del lavoro, oltre a possibili rivendicazioni del lavoratore.

D.
i cavalli usati per la scuola della ns. asd senza scopo di lucro, sono provvisti di regolare libretto intestato alla ns. asd, ma non iscritti alla Federazione, siamo in regola?
Abbiamo inoltre la richiesta di iscrizione presso il ns. circolo di una persona anziana, provvista di regolare patente FISE e Visita medica, la quale porterebbe in pensione, il suo cavallo nella ns. scuderia, ma non vorrebbe pagare le lezioni del ns. tecnico, bensì Solamente passeggere all'esterno della ns. proprietà col suo equide. Conseguentemente il ns. circolo non emetterebbe alcuna ricevuta comprovante l'uso del cavallo da parte dell'associato Per scopo sportivo, siamo in regola?
Il ns. tecnico, col quale abbiamo stipulato un regolare contratto, fa scuola sia ai ns. associati che ai ns. tesserati, ha due cavalli in stallaggio presso di noi, ovviamente usa il ns. campo per allenamento coi suoi cavalli, e finora non abbiamo emesso alcuna ricevuta nei suoi confronti, siamo in regola?
Infine, una mamma vuole acquistare un cavallo per la figlia minorenne, la mamma diventerebbe un ns. associato (senza iscrizione fise) quindi le ricevute le emetteremmo a suo nome, segnando come praticante la figlia minorenne iscritta FISE, è corretto così o anche la mamma dovrebbe Risultare iscritta alla Federazione?
Per ultimo dalla Vs. risposta dobbiamo tenere ben presente che gli associati, ai quali intestiamo le ricevute per lo stallaggio del loro equide, devono Risultare iscritti alla Federazione e il loro equide servire loro per l'attività sportiva.
ASD/SSD XXXXXXXXXXXXXXX- CODICE AFFILIAZIONE XXXXXX

R.
1) i cavalli usati per la scuola della ns. asd senza scopo di lucro, sono provvisti di regolare libretto intestato alla ns. asd, ma non iscritti alla Federazione, siamo in regola? La circolare 18/E del 01/08/2018, al punto 7.5 ha ribadito che solo gli strumenti atti alla pratica sportiva dilettantistica possono godere delle agevolazioni fiscali, pertanto <<...*nel caso degli sport equestri i cavalli utilizzati a fini sportivi sono regolarmente tesserati presso la Federazione Italiana Sport Equestri (FISE)...*>>;
2) Abbiamo inoltre la richiesta di iscrizione presso il ns. circolo di una persona anziana, provvista di regolare patente FISE e visita medica, la quale porterebbe in pensione, il suo cavallo nella ns. scuderia, ma non vorrebbe pagare le lezioni del ns. tecnico, bensì solamente passeggere all'esterno della ns. proprietà col suo equide. Conseguentemente il ns. circolo non emetterebbe alcuna ricevuta comprovante l'uso del cavallo da parte dell'associato per scopo sportivo, siamo in regola? Vale quanto affermato al punto precedente. Non prendere Lezioni non muta il rapporto tra associato e ASD.
3) Il ns. tecnico, col quale abbiamo stipulato un regolare contratto, fa scuola sia ai ns. associati che ai ns. tesserati, ha due cavalli in stallaggio presso di noi, ovviamente usa il ns. campo per allenamento coi suoi cavalli, e finora non abbiamo emesso alcuna ricevuta nei suoi confronti, siamo in regola ? Se non c'è stato alcun pagamento da parte sua, si.

4) Infine, una mamma vuole acquistare un cavallo per la figlia minorenne, la mamma diventerebbe un ns. associato (senza iscrizione fise) quindi le ricevute le emetteremmo a suo nome, segnando come praticante la figlia minorenne iscritta FISE, è corretto così o anche la mamma dovrebbe risultare iscritta alla Federazione? Lo sportivo rimane il figlio che deve essere associato e tesserato. Il cavallo intestato al genitore può essere dato in uso al Figlio minore per compiere attività sportiva.
5) Per ultimo dalla Vs. risposta dobbiamo tenere ben presente che gli associati, ai quali intestiamo le ricevute per lo stallaggio del loro equide, devono risultare iscritti alla Federazione e il loro equide servire loro per l'attività sportiva. Esattamente.

D.
Il mio quesito riguarda la fattura per i progetti scuola. Noi da anni facciamo progetti con le scuole e usufruiamo della patente collettiva scolastica per la copertura assicurativa, ma per quanto riguarda la fattura il nostro vecchio commercialista non ci faceva applicare l'iva intendendolo come servizio di tipo istituzionale ai sensi dell'articolo A.10 d.p.r. 633/72. Abbiamo cambiato commercialista e a lei questa cosa non risulta e mi ha detto di chiedere in FISE se questo tipo di servizio che noi offriamo è da intendersi come istituzionale.
ASD/SSD XXXXXXXXXXXXXXXX- CODICE AFFILIAZIONE XXXXXX

R.
In risposta al suo quesito si comunica quanto segue:
non appare chiaro cosa siano i "progetti scuola" (la patente collettiva scolastica non ha alcun costo), ma se come pensiamo trattasi di "prestazioni didattiche" che hanno come oggetto l'Equitazione, possiamo avere due tipologie di trattamenti fiscali:
1) se chi riceve la prestazione didattica è tesserato FISE, tali prestazioni sono Escluse da IRES ai sensi dell'Art.148, 3 comma del TUIR, ed escluse da IVA ai sensi dell'art.4 comma 4 del DPR 633/72;
2) se chi riceve la prestazione didattica non è tesserato FISE, ci si può avvalere della sola Esenzione IVA ai sensi dell'art.10 comma 20 del DPR 633/72.

D.
Vi scrivo poiché vorremmo capire al meglio come emettere le ricevute corrette da parte della nostra associazione verso i nostri soci.
Abbiamo due tipologie di pensione cavalli una da 350 euro e una da 480 euro, nell'oggetto che riposta il costo della pensione del cavallo quale è la migliore dicitura da porre nella ricevuta "mantenimento del cavallo sportivo" con anche il numero di passaporto?
Ad esempio va bene scrivere Cura e mantenimento del cavallo 480 euro e Attività istituzionale resa all'associata 150 euro (che sarebbero le lezioni)?
ASD/SSD XXXXXXXXXXXXXXXX- CODICE AFFILIAZIONE XXXXXX

R.
riteniamo opportuno che nel corpo della ricevuta sia indicata la reale prestazione eseguita verso l'associato, la dicitura "mantenimento del cavallo sportivo" aggiungendo anche il numero di passaporto, può considerarsi corretta.
Come ribadito dalla Circolare Ministeriale 18/E del 01/08/2018, al punto 7.5, tali prestazioni rientrano tra le attività decomercializzate quando sono svolte verso i propri associati o verso i tesserati FISE.

D.
siamo un piccola associazione, visto la nuova interpretazione dell'agenzia delle entrate, in relazione alla pensione ed utilizzo cavalli in uso all'associazione ,dell'obbligatorietà dell'iscrizione ai ruoli federali come animali sportivi abbiamo diligentemente obbedito, il mio enigma però è relativo ad un'altra categoria sempre equino ma non cavallo che però nell'ambito dell'equitazione di campagna, dell'istruzione, del coinvolgimento minori ecc ecc potrebbe avere un futuro sia per scoperta dei territori sia con possibilità evidenti di competizioni "particolari" ed è rappresentato anche a livello storico, oltre a nuove categoria tipo caroselli manifestazioni e trail in poche parole:

asini muli e bardotti la mia non è assolutamente una polemica ma un'unica richiesta di aiuto nel poter tenere a pensione ed utilizzare per scuola questo tipo di animali senza avere problematiche al fine fiscale, scoprendo forse anche un mondo nuovo a livello di evoluzione per poter sopravvivere alle richieste di un tipo nuovo di clientela. basti guardare alcuni siti di riferimento per cui vi chiedo dato che l'agenzia delle entrate parla di animali, dato che il paragrafo 4 la decommericializzazione prevista dall'art 148 comma 3 del tuir è subordinato al requisito che :l'attività sia resa in diretta attuazione degli scopi istituzionali dell'ente, che le prestazioni di custodia delle attrezzature e dei beni o ricovero animali (ad esempio cavalli) possano considerarsi svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali della stessa associazione se siano connaturate ed essenziali all'attività principale svolta da tali enti, come posso fare per essere in regola con il fisco e rendere animali sportivi queste categorie da voi non contemplate.
ASD/SSD XXXXXXXXXXXXXXXX- CODICE AFFILIAZIONE XXXXXX

R.
Il Consiglio Federale F.I.S.E., nella seduta del 17/12/2018 ha deliberato il provvedimento N.1156, avente come oggetto "L'Istituzione di una sezione del tesseramento FISE dedicata ai muli".
Tale delibera ha "aggiornato il Regolamento Generale FISE, Libro I, aggiungendo i seguenti articoli. Art. 33.6: "Il termine cavallo senza distinzione di sesso o razza è riferito anche ai pony o altri componenti del genere equino, intendendo come tali quelli nati da una fattrice del genere cavallo". Art.33.7 E' istituita una sezione speciale del Ruolo federale del cavallo cui possono essere iscritti – con analoghe forme e procedure previste per i cavalli – anche i muli. Detti ibridi, iscritti ad apposita sezione del Ruolo, potranno partecipare a manifestazioni sportive, e quindi a categorie, gare o partite nei limiti e forme stabiliti dai singoli regolamenti di disciplina".
La procedura per l'iscrizione dei muli è in fase di ultimazione.

È in corso inoltre un'ulteriore revisione regolamentare che permetterà di inserire nel Repertorio Federale anche asini e i bardotti, estendendo di fatto il godimento delle agevolazioni fiscali anche agli altri equidi.

QUESITO N. 20
D.
La circolare 18/E del 2018 precisa che le associazioni sportive dilettantistiche che hanno optato per le disposizioni di cui alla legge 398/91 non hanno l'obbligo di presentare la dichiarazione ai fini IVA (art. 3.5 della circolare) L'Associazione non ha corrispettivi di carattere commerciale ma solamente compensi derivanti da attività istituzionali (pensionamento cavalli iscritti a Ruoli Federali). Devo ritenere che in tali circostanze non sussista neppure l'obbligo di dichiarazione dei redditi?
ASD/SSD XXXXXXXXXXXXXXXX- CODICE AFFILIAZIONE XXXXXX

R.
Le persone giuridiche che operano in regime agevolato di cui alla L.398/91 non hanno obbligo di presentare le dichiarazioni IVA annuali e periodiche, ma debbono comunque presentare la dichiarazione dei redditi I.R.E.S. e I.R.A.P. anche se nell'esercizio non hanno posto in essere operazioni attive commerciali. Detto obbligo permane per tutti gli anni in cui si dispone di un numero di Partita IVA attivo, a prescindere dal regime fiscale adottato.